

Israele: l'efficacia del vaccino Pfizer contro le varianti diminuisce al  
64%

In Israele, il Ministero della Salute [ha comunicato alcuni dati](#) dai quali si apprende che il **vaccino Pfizer**, con cui sono stati immunizzati in massa i cittadini, **sia molto meno efficace nel prevenire la diffusione dei nuovi ceppi di Covid-19**. Nello specifico, **in seguito** all'abolizione delle restrizioni nel mese di giugno ed **alla circolazione della variante Delta**, a cui sono stati attribuiti in Israele il 90% dei nuovi casi nelle ultime due settimane, l'efficacia del siero è **scesa al 64%**: precisamente, **mentre a maggio essa era del 94,3%**, a partire dal 6 giugno (cinque giorni dopo che il governo aveva cancellato le restrizioni) si è verificata questa riduzione dell'efficacia del 30%. Inoltre, un'analogha diminuzione dell'efficacia è stata registrata anche in termini di insorgenza dei sintomi della malattia, sebbene si tratti di quelli lievi.

A tal proposito, infatti, i dati sottolineano che l'utilità del vaccino per ciò che concerne **la protezione contro la malattia grave ed il ricovero** sia ancora piuttosto elevata. L'efficacia infatti **si mantiene superiore al 90%**, **tuttavia** anche in questo caso è **stata** comunque **registrata una leggera riduzione**: tra il 2 maggio e il 5 giugno essa era del 98,2%, mentre dal 6 giugno al 3 luglio la percentuale è scesa al 93%.

A confermare tutto ciò, poi, vi sono i dati sull'andamento dei casi, secondo cui molti dei contagiati si sono sottoposti al siero: **venerdì scorso in Israele le persone vaccinate rappresentavano infatti il 55% dei nuovi contagi**. D'altro canto, appunto a sostegno della attuale efficacia del siero nel prevenire l'ospedalizzazione, vi è il fatto che il tasso dei ricoverati in condizioni critiche stia crescendo in maniera lenta e moderata.

Ad ogni modo, a causa di questa situazione **il governo** non solo recentemente **ha reintrodotta** l'obbligo di indossare **la mascherina** al chiuso, ma **sta anche prendendo in considerazione** l'ipotesi di adottare ulteriori misure di distanziamento nonché **di raccomandare una terza dose di vaccino**. A tal proposito, va infatti ricordato che già il [57,2% degli israeliani ha completato il ciclo di vaccinazione](#).

Detto ciò, ad essere preoccupato per quello che si sta verificando in Israele è anche **Yaniv Erlich, scienziato israeliano-americano** nonché Professore Associato di Informatica presso la Columbia University, il quale [ha affermato](#) che i dati abbiano «importanti implicazioni per l'immunità di gregge» e che «**il virus possa evolversi ancora negli individui vaccinati**».

Infine, va ricordato che **non si tratta comunque della prima volta che i vaccini anti Covid si rivelano essere non totalmente efficaci nei confronti della variante Delta**. Basterà ricordare che nel Regno Unito (altro paese con un alto [tasso di vaccinazione](#)), precisamente **in Inghilterra**, dai [dati diffusi nelle scorse settimane da Public Health](#)

Israele: l'efficacia del vaccino Pfizer contro le varianti diminuisce al  
64%

[England \(Phs\)](#) si è appreso che **12 persone morte a causa di questa variante avevano ricevuto la doppia dose di vaccino da almeno 14 giorni**. Inoltre, nel Regno Unito i contagi sono [in aumento](#) nonostante, appunto, i tanti sieri somministrati.

[di Raffaele De Luca]